

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 2793

Curia Generalizia - Roma

P. CARRARA AGOSTINO

di Bologna. fu accettato al noviziato il 27 agosto 1730 alla Salute di Venezia, e fatta la vestizione di trattenne tutto il dopo pranzo coi suoi congiunti, poi fu consegnato al P. maestro dei novizi. Fece la professione il 2 sett. 1731. Attese agli studi nello studentato di Venezia fino al 1734, poi fu applicato all'insegnamento per dodici anni nei collegi della provincia.

Nel 1745 è dato in prestito al collegio di Treviso per l'insegnamento della grammatica sup. Il 21 sett. 1745 è destinato dall'obbedienza in S. Leonardo di Bergamo, dove si diede alla predicazione accrescendo molto " lustro " alla casa.

Il 25 ott. 1747 è eletto Socio per il Capitolo gen. " con tutta giustizia con nomina dovuta al suo merito, probità, giustizia e dottrina ".

Il 12 ott. 1748 fu deputato di stanza in Venezia. Dopo una dimora in S. Giustina di Salò, nel maggio 1750 fu

deputato in S. Leonardo di Bergamo come annualista.

2713  
Il 30 maggio 1763 fu destinato parroco a Trento. Registrano gli Atti di Bergamo: " Il P.D. Agostino Carrara con rincrescimento di tutta questa famiglia oggi è partito per Trento colà deputato dal ven. Definitorio gen. ultimamente celebrato in Novi all'ufficio di parroco. Per un triennio ha predicato in chiesa nostra tutte le domeniche e feste con applauso e concorso universale, ascoltando pure le confessioni con prontezza e pazienza, e in altre chiese tanto di regolari che di secolari della città e diocesi si è indefessamente impiegato

dal pulpito e dal confessionale a promuovere l'onore di Dio e il bene delle anime, in tutto unendo un religioso costume e una costante allegrezza e giocondità ".

Vi stette solamente un anno. Si congedò dal vescovo di Trento con la seguente lettera:

\* Nel 1750-51 fu confessore straordinario del vescovo di Trento.

Trento - bibl. civica - ms. 700 ( I )

Altezza R.ma  
Inteso appena il mio destino per altra stanza assegnatami da Superiori reputo mio indispensabile dovere umiliare all'A. sua R.ma gli atti della ossequiosa mia devozione in lettera, perché non mi é permesso rassegnarme in persona, come vorrei. Pieno d'obbligazioni a tante gentilezze usatemi senza verun mio merito nel breve spazio di mia dimora in cotesta città esibisco me stesso in ogni tempo ed incontro, che presentar mai si possano per ubbidirla. Dopo la mia quaresimale predicazione in Verona mi trattengo alquanto in Bologna mia patria, ove la Congr. nostra ha riaperto un alloggio, che si cangerà non avrà guari in un nod ile convitto di giovani alla nostra cura commessi. Spero che V.A.R.ma rimarrà ben servita e dal nuovo Superiore, quale sarà il P.D. Zambaiti nipote del P.D. Lorenzo, e dal nuovo Parroco, il quale sarà il P. Cesti, soggetto che saprà supplire e on onore alle mie debolezze in un impiego, il cui solo nome mi fa tremare, e per lo ministero della parola, e per la esattezza della dottrina cristiana, e per l'assistenza degli infermi, e pel sussidio dei poveri, e pel buon esempli d'una regolare condotta. Ovunque io sia non mancherò di pregare e di far pregare il Signore per la felicità spirituale di V.A.R.ma le cui sacre vesti baciando mi do l'onore di rassegnarmi

um.mo dev.mo obb.mo servo di V.A.R.ma  
Bologna dal palazzo Paleotti 26 VI 1764  
D. Agostino Carrara crs.  
( al vescovo di Trento )

DOLE BOLOGNO CIAMI

Dopo la sosta a Bologna, ritornò nella casa di Bergamo, sempre in ufficio di predicatore. Il 31 ott. 1765 fu mandato alla Salute di Venezia per farvi l'annuale, " al quale con applauso ha dato cominciamento li 10 giorno di Andrea Avellino ".

In data 21 IV 1766 gli Atti registrano: " Il P. Agostino Carrara dopo di aver con somma lode fatto il suo corso quaresimale nel duomo di Fossano per ubbidire alla Religione, che ve lo aveva assegnato, è ritornato qui per ripigliare il suo annuale ".

L'8 febr. 1767 recitò il panegirico di S. Girolamo.

Il 9 febr. 1767 si portò a Trento per predicarvi la quaresima " essendone già stato deputato dal ven. Defin. gen. ". Era accompagnato da lettera di presentazione del P. Gen. Panizza al vescovo di Trento:

1b. Trento - bibl. civica - ms. 701 - II )

Altezza R.ma

Si sarà presentato a V.A.R.ma Il P.D. Agostino Carrara destinato dal nostro Ven. Defin. ad incontrare l'alto onore di servire cotesta sua insigne cattedrale nel prossimo quaresimale. Come l'abilità e zelo del detto Padre ha sempre sufficientemente corrisposto alla comune aspettazione, ovunque ha esercitato questo apostolico ministero; così voglio lusingarmi non sia per sortire diverso effetto costì, ove distintamente gli deve stare a cuore il decoro della povera nostra Congr. Quantunque non sia nuovo il soggetto a V.A.R.ma ed io sappia aver egli in altri tempi ricevuti dal di lei bel cuore i più distinti contrassegni di benignità, nonostante mi fu coraggio di raccomandarlo vivamente alla di lei valida ed al sommo autorevole protezione, onde con più coraggio intraprenda le sue fatiche quaresimali. Non perdo pure il fortunato incontro, che ora mi si presenta di rassegnare a V.A.R.ma la mia divota servitù ed obbedienza, cui aggiungo il segnalato onore di riverentemente protestarmi

di V.A.R.ma

(al Vescovo di Trento)

um.mo cco.  
P. Ant. Panizza Dep. Gen. CAS

NOTAIO  
DOTT. RODOLFO GIVRI



1621 DENOVA - VIA PORTA DEGLI ARCONI, 110 - TEL. 050/26 - 050/183

COD. FISC. 028 RLF 23003 DRSP



